



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. A6910 del 13/12/2010

Proposta n. 18662 del 29/10/2010

Oggetto:

Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico, per il progetto di realizzazione di elisuperficie nel comune di Ponza (LT) in località Piano delle Viole. Richiedente: Comune di Ponza (LT). Fascicolo 12383 Vin.

Proponente:

Estensore	COLASANTO FULVIO	_____
Responsabile del procedimento	ING. GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico, per il progetto di realizzazione di elisuperficie nel comune di Ponza (LT) in località Piano delle Viole.
Richiedente: Comune di Ponza (LT). Fascicolo 12383 Vin.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTO L'ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14712/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTA la DGR 447 del 15/10/2010 con la quale e' stato conferito l'incarico di direttore del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" al dott. Luca Fegatelli;

VISTO la D.G.R. n. 336 del 24/07/2010 con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

VISTA la nota prot. n. 10341 del 24/08/2010 con la quale il Comune di Ponza (LT) ha inoltrato la domanda di Nulla Osta per il progetto sopra richiamato e la certificazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale e l'assenza di osservazioni;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza e comprendente:

Scheda Notizie. Elaborati a firma dell'arch. Giuseppe D'Andrea: Relazione Tecnica. Tavola progettuale con inquadramento urbanistico, planimetrie generale, sezione e particolari. Elaborato a firma del geol. Davide Marchese: Relazione Geologica.

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" ai sensi della D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere in progetto non sono in contrasto con le finalità del R.D.L. n. 3267/1923 ed al relativo regolamento applicativo R.D. 1126/1926, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni,

DETERMINA

di concedere al Comune di Ponza (LT) il NULLA OSTA ai sensi del R.D.L. 3267/1923 Vincolo Idrogeologico per il progetto di realizzazione di elisuperficie nel comune di Ponza (LT) in località Piano delle Viole, distinto al catasto al Foglio 18, part. 47-48-49-51-58-96-205 secondo la documentazione catastale citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni esecutive riportate nella Relazione Geologica redatta dal geol. Davide Marchese.
2. Dovrà essere asportato il materiale di riporto attualmente presente sul sito come fondo per l'elisuperficie, che dovrà essere smaltito in ottemperanza del D. Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06.
3. Il materiale drenante da mettere in opera come sottofondo per l'elisuperficie dovrà essere debitamente steso e costipato.
4. La regimazione delle acque da monte dovrà essere garantita con sistemi di raccolta e convogliamento verso le linee naturali di deflusso esistenti nel lotto, in accordo con quanto previsto dal geol. Marchese.
5. La regimazione delle acque dalla pista e perimetrali alla stessa dovrà essere particolarmente curata, sia in fase di cantierizzazione, che in esercizio.

6. L'asportazione del terreno vegetale dovrà essere contenuto allo stretto necessario per la realizzazione della piazzola d'atterraggio, alle opere per la regimazione delle acque, alle recinzioni ed alla manica a vento.
7. Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica d'Impatto Ambientale o a Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e successive modifiche e integrazioni.
8. Dovranno essere realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo.
9. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
10. L'interessato s'impegna a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici ed acquisire tutte le autorizzazioni secondo le normative vigenti.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica citata in premessa, vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Ponza (LT), che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni ed in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante il Nulla Osta e la documentazione tecnica e al Comando Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato il solo Nulla Osta.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

I lavori autorizzati con la presente Determinazione dovranno iniziare entro tre anni dalla data di rilascio del Nulla Osta stesso, come stabilito dalla Delibera Regione Lazio n. 1745 del 20/12/2002; in caso di mancato inizio dei lavori entro il triennio previsto, il Nulla Osta decadrà ed il titolare dell'istanza dovrà presentare una nuova richiesta.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio, la data di inizio dei lavori almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi e la data di fine dei lavori.

La presente Determinazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento
Dott. Luca Fegatelli**